



COMUNE DI MODENA

N. 5/2023 Registro Deliberazioni di Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE SEDUTA DEL 17/01/2023

L'anno 2023 il giorno 17 del mese di gennaio alle ore 13:30 nella Residenza Comunale di Modena, si è riunita la Giunta Comunale.

La presente seduta si è svolta anche in modalità videoconferenza, ai sensi del "Regolamento per lo svolgimento in modalità telematica della Giunta comunale" approvato con deliberazione di Giunta n. 117 del 29/03/2022.

Hanno partecipato alla seduta:

MUZZARELLI GIAN CARLO	Sindaco	Presente
CAVAZZA GIANPIETRO	Vice-Sindaco	Presente in videocollegamento
PINELLI ROBERTA		Presente in videocollegamento
VANDELLI ANNA MARIA		Presente
FILIPPI ALESSANDRA		Presente in videocollegamento
LUCA' MORANDI ANNA MARIA		Presente
BARACCHI GRAZIA		Presente
BOSI ANDREA		Presente in videocollegamento
FERRARI LUDOVICA CARLA		Presente
BORTOLAMASI ANDREA		Presente

Assiste il Segretario Generale DI MATTEO MARIA.

Il Presidente pone in trattazione il seguente

OGGETTO n. 5

PNRR - M2C2.4 - INV.4.4.1 - CUP H90J2200000001 REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO "FORNITURA AUTOBUS NUOVI E INFRASTRUTTURE A SUPPORTO PER IL BACINO DI MODENA" E OPERE COMPLEMENTARI - APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE TRA IL COMUNE DI MODENA, AGENZIA MOBILITA' E IL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE DI MODENA S.P.A. E SETA S.P.A. GESTORE DEI SERVIZI DI TRASPORTO PUBBLICO LOCALE NEL BACINO PROVINCIALE DI MODENA

LA GIUNTA COMUNALE

Richiamati:

- il Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE, 2007) - versione consolidata (GU 2016/C 202/1 del 7.6.2016);
- il Regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione;
- il Regolamento (UE) 2020/2094, che istituisce uno strumento dell'Unione europea per la ripresa, a sostegno alla ripresa dell'economia dopo la crisi COVID-19;
- il Regolamento (UE) 2021/240 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 10 febbraio 2021 che istituisce uno strumento di sostegno tecnico;
- il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;
- la Comunicazione della Commissione europea (2021/C 58/01) del 18 febbraio 2021 “Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza”;
- la Legge n. 144 del 17 maggio 1999 che istituisce il “Sistema di monitoraggio degli investimenti pubblici (MIP), con il compito di fornire tempestivamente informazioni sull'attuazione delle politiche di sviluppo, con particolare riferimento ai programmi cofinanziati con i fondi strutturali europei”;
- il Decreto Legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito con modificazioni dalla Legge 1° luglio 2021, n. 101, recante “Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti”;
- il Decreto Legge del 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla Legge 29 luglio 2021, n. 108, recante: “Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure”;
- il Decreto Legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni, dalla Legge 6 agosto 2021, n. 113, recante: “Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia”;
- il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (di seguito PNRR) approvato con Decisione di esecuzione del Consiglio del 13 luglio e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota del 14 luglio 2021;
- il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 6 agosto 2021 recante “Assegnazione delle risorse finanziarie previste per l'attuazione degli interventi del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e ripartizione di traguardi e obiettivi per scadenze semestrali di rendicontazione” e successive modificazioni;

- il Regolamento delegato (UE) 2021/2106 della Commissione europea del 28 settembre 2021 che integra il regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza, stabilendo gli indicatori comuni e gli elementi dettagliati del quadro di valutazione della ripresa e della resilienza;
- il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze dell'11 ottobre 2021, "Procedure relative alla gestione finanziaria delle risorse previste nell'ambito del PNRR di cui all'art.1, comma 1042, della Legge 30 dicembre 2020, n.178";
- il Decreto Legge 6 novembre 2021, n.152, convertito con modificazioni dalla Legge 29 dicembre 2021, n. 233, recante "Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose";
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 15 settembre 2021, che definisce le modalità, le tempistiche e gli strumenti per la rilevazione dei dati di attuazione finanziaria, fisica e procedurale relativa a ciascun progetto finanziato nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, nonché dei milestone e target degli investimenti e delle riforme e di tutti gli ulteriori elementi informativi previsti nel Piano necessari per la rendicontazione alla Commissione europea;
- il Decreto Legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito con modificazioni dalla Legge 29 giugno 2022, n. 79, recante "Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)";
- le circolari del Ministero dell'Economia e delle Finanze nn.31, 32, 33 del 2021; e le circolari del Ministero dell'Economia e delle Finanze relative al PNRR adottate nel 2022;

Richiamati inoltre:

- l'articolo 17 Regolamento (UE) 2020/852 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, Do no significant harm), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza";
- i principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l'altro, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), il principio di parità di genere (gender equality), l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani e del superamento dei divari territoriali;
- gli obblighi di assicurare il conseguimento di target (obiettivi) e milestone (traguardi) e degli obiettivi finanziari stabiliti nel PNRR, intendendosi ai sensi dell'articolo 2 del Regolamento (UE) 2021/241, per «traguardi e obiettivi» le misure dei progressi compiuti verso la realizzazione di una riforma o di un investimento, e nello specifico intendendo:

= per target (obiettivi) i risultati quantitativi;

= per milestone (traguardi) i risultati qualitativi;

Dato atto:

- che il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza è stato elaborato in conformità con le indicazioni del Regolamento (UE) 2021/241, che all'art.3 ne definisce l'ambito di applicazione individuandone

i pilastri: transizione verde; trasformazione digitale; crescita intelligente, sostenibile e inclusiva, coesione sociale e territoriale; salute e resilienza economica, sociale e istituzionale; politiche per la prossima generazione;

- che il PNRR si articola rispettivamente in 6 missioni, 16 componenti, 197 misure che comprendono 134 investimenti e 63 riforme, coerenti con le priorità europee e funzionali a realizzare gli obiettivi economici e sociali definiti dal Governo italiano;

- che le 6 missioni sono rispettivamente:

= Missione 1 - Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo;

= Missione 2 - Rivoluzione verde e transizione ecologica;

= Missione 3 - Infrastrutture per una mobilità sostenibile;

= Missione 4 - Istruzione e ricerca;

= Missione 5 - Inclusione e coesione;

= Missione 6 - Salute;

Rilevato che nell'ambito della Missione 2 si colloca la Componente M2C2, in cui trova spazio l'Investimento 4.4.1. che prevede una dotazione di 2.415 milioni di euro per il rinnovo del parco autobus regionale per il trasporto pubblico con veicoli a combustibili puliti, per il periodo 2021-2026, di cui 500 milioni imputati a progetti già in essere;

Considerato che, come previsto dalla suddetta misura del PNRR, l'investimento prevede, entro il 31 dicembre 2024, l'acquisto a livello nazionale di almeno 800 autobus a emissioni zero per il rinnovo del parco veicoli ed, entro il 30 giugno 2026, l'entrata in servizio di almeno 3.000 autobus a emissioni zero per il rinnovo del parco veicoli e che gli autobus devono essere dotati di tecnologie digitali;

Visto:

- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 17 aprile 2019, recante "Approvazione del Piano Strategico Nazionale della Mobilità Sostenibile" (di seguito PSNMS), ai sensi dell'articolo 1, comma 615, della Legge 11 dicembre 2016, n. 232;

- il decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dello sviluppo economico e il Ministro dell'economia e delle finanze 9 febbraio 2021, n. 71, di riparto delle risorse di cui all'articolo 4 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 17 aprile 2019 e relativo ai comuni con popolazione superiore a 100.000 abitanti ed alle città metropolitane;

- il decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dello sviluppo economico e il Ministro dell'economia e delle finanze, 6 giugno 2020, n. 234, di riparto delle risorse di cui all'articolo 3 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 17 aprile 2019 e relativo ai comuni ad alto tasso di inquinamento da PM10 e biossido di azoto;

- che la quota di 500 milioni imputati a progetti già in essere per il periodo 2022 - 2026, come indicato nella misura M2C2 - 4.4.1 del PNRR è da ricomprendere nell'importo di cui ai decreti del

Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dello sviluppo economico e il Ministro dell'economia e delle finanze 9 febbraio 2021, n. 71, 6 giugno 2020, n. 234 e 14 febbraio 2020, n. 81;

Considerata pertanto la necessità di concorrere al riparto dell'importo di 1.915 milioni di euro, importo assegnato dal PNRR al netto delle risorse per progetti in essere;

Ritenuto opportuno che il Comune di Modena concorra, ai fini del raggiungimento dell'obiettivo nazionale previsto dal PNRR che prevede l'acquisto di 3.000 autobus, in via prudenziale l'acquisto di almeno 2.690 autobus con le risorse del presente decreto e di 310 autobus a valere sulla quota di risorse per i progetti già in essere;

Visto:

- che con Decreto del MIMS n. 530 del 23/12/2021 sono state definite le modalità di utilizzo di quota delle risorse di cui alla misura M2C2 - 4.4.1 del PNRR che prevedono a livello nazionale complessivamente 1.915 milioni di euro, per gli esercizi dal 2022 al 2026 assegnate dalla tabella A del decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 6 agosto 2021 al Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili per "Rinnovo flotte bus e treni verdi - sub-investimento BUS";

- che, ai sensi dell'art. 1, comma 2 del Decreto MIMS n. 530/2021, le risorse di cui alla misura M2C2 - 4.4.1 del PNRR pari complessivamente a 1.915 milioni di euro sono destinate al traguardo nazionale che prevede l'acquisto di autobus ad emissioni zero con alimentazione elettrica o ad idrogeno e alla realizzazione delle relative infrastrutture di supporto all'alimentazione, per il rinnovo del parco veicoli dei servizi di trasporto pubblico locale, nei comuni capoluogo di città metropolitana, nei comuni capoluogo di regione o di province autonome e nei comuni con alto tasso di inquinamento da PM10 e biossido di azoto come individuati nell'Allegato 1 al D.M. 530/2021;

Richiamato dunque il Decreto MIMS n. 530 del 23/12/2021 e i relativi allegati;

Preso atto pertanto:

- che il Comune di Modena, come indicato nell'allegato 1-c del Decreto MIMS n. 530 del 23/12/2021 "Comuni ad alto inquinamento di PM10 E Biossido di azoto" risulta beneficiario di € 8.268.448,00;

- che il Comune di Modena, come indicato nell'allegato 1-c "Comuni ad alto inquinamento di PM10 E Biossido di azoto" del Decreto MIMS n. 530 del 23/12/2021 deve rispettare i seguenti obiettivi:

= entro il 31/12/2024 n° di autobus minimo da acquistare pari a 3;

= entro il 30/06/2026 n° di autobus minimo da acquistare con entrata in servizio pari a 12;

Considerato:

- che con pec prot. n. 62078 del 21/02/2022 il Comune di Modena ha inviato la manifestazione d'interesse per accedere ai contributi previsti dal Decreto MIMS n. 530 del 23/12/2021 "Riparto delle risorse del PNRR - MISURA M2C2 - 4.4. - Rinnovo flotte bus e treni verdi subinvestimento 4.4.1 bus" per un importo complessivo pari a € 8.268.448,00;

- che la manifestazione d'interesse inviata dal Comune di Modena, prot. 62078 del 21/02/2022 si pone in linea con quanto richiesto ai sensi dell'art. 6 del D.M. 530/2021 individuando un apposito programma che evidenzia la complessiva strategia di investimento del Comune nell'ambito delle iniziative finalizzate al rinnovo delle flotte dei mezzi con alimentazione alternativa;

- che l'art. 2 comma 3 del Decreto MIMS n. 530/2021 stabilisce che “nel caso in cui il contratto di servizio è sottoscritto da altra Pubblica Amministrazione o da altro soggetto individuato dalla normativa regionale, le risorse possono essere messe a disposizione dei soggetti in parola, tramite specifica convenzione, al fine di assicurare una organica ed efficace gestione delle politiche di rinnovo del parco rotabile su gomma adibito al trasporto pubblico locale, fermo restando i vincoli di destinazione e reversibilità di cui agli articoli 8 e 9”;

Considerato altresì:

- che aMo S.p.a. svolge le funzioni indicate dalla L.R. n. 30/1998 e ss.mm.ii. fra cui, tra l'altro, la progettazione, organizzazione e promozione dei servizi pubblici di trasporto integrati tra loro e con la mobilità privata, la gestione della mobilità complessiva, progettazione e organizzazione dei servizi complementari per la mobilità, la stipula e successiva conduzione del Contratto di Servizio con il Gestore dei servizi TPL;

- che il Comune di Modena, in ragione delle funzioni svolte da aMo S.p.a., ritiene opportuno e strategico trasferire le risorse di cui risulta beneficiario pari a € 8.268.448,00 destinate all'acquisto di autobus ad emissioni zero con alimentazione elettrica o ad idrogeno e alla realizzazione delle relative infrastrutture di supporto all'alimentazione, per il rinnovo del parco veicoli dei servizi di trasporto pubblico locale a favore di aMo S.p.a.;

- che le parti concorrono alla realizzazione dell'intervento che prevede un costo complessivo di € 12.100.000,00 così ripartito:

= € 6.600.000,00 per l'acquisto dei 12 autobus alimentati a idrogeno interamente finanziati dalle risorse PNRR;

= € 4.000.000,00 per la realizzazione dell'impianto di stoccaggio e rifornimento idrogeno e connessi interventi sui sottosistemi e infrastrutture per garantirne il funzionamento autonomo, di cui € 1.668.488,00 finanziati da risorse PNRR, e la rimanente quota finanziata da risorse SETA per € 2.000.000,00 e da aMo per € 331.512,00 o la diversa somma che dovesse risultare all'aggiudicazione della gara per la realizzazione dell'impianto;

= € 1.500.000,00 per le opere relative all'accessibilità e di ripristino della funzionalità dell'attuale piazzale di deposito e relativi servizi, di cui € 1.200.000,00 di risorse di aMo e € 300.000,00 di risorse del Comune di Modena subordinatamente alla previsione della relativa spesa negli strumenti di programmazione 2023/2025 del Comune di Modena e alla disponibilità della relativa fonte di finanziamento;

Dato atto:

- che ai sensi dell'art. 2 comma 4 del Decreto MIMS n. 530/2021 “Ciascun comune individuato nell'Allegato 1 al presente decreto, nonché eventuale altro soggetto di cui al comma precedente, potrà altresì affidare la gestione e quindi l'espletamento delle gare per l'acquisto di veicoli adibiti al trasporto pubblico locale, anche all'attuale soggetto affidatario dei servizi di trasporto pubblico locale, previa apposita convenzione da stipulare con il predetto affidatario. Nella convenzione

dovranno essere espressamente richiamati i vincoli di destinazione e di reversibilità dei veicoli, così come previsto anche nei successivi articoli 8 e 9 del presente decreto. I comuni di cui all'Allegato 1 restano comunque beneficiari e responsabili delle risorse ad essi assegnate. I soggetti attuatori attestano, anche tramite il monitoraggio di cui all'articolo 11 che le forniture non sono oggetto, per la quota ammessa a finanziamento con il presente decreto, di altri finanziamenti diversi da quelli di cui alla misura M2C2 - 4.4.1 del PNRR”;

- che tra aMo S.p.a. e SETA S.p.A. è vigente il Contratto di Servizio del TPL del bacino provinciale di Modena con durata sino al 31/12/2026;

- che la gestione e l'espletamento delle gare per l'acquisto di veicoli adibiti al trasporto pubblico locale, così come individuati ai sensi del D.M. 530/2021, verranno svolti dal Gestore SETA S.p.A. nel rispetto della normativa pubblicistica, secondo le procedure di evidenza pubblica, così come disciplinate nel D.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.;

- che pertanto è opportuno formalizzare apposita convenzione tra il Comune di Modena, aMo S.p.a., quale titolare del vigente contratto di servizio TPL del bacino provinciale di Modena, e SETA S.p.a., Gestore del Servizio, al fine di affidare la gestione e quindi l'espletamento delle gare per l'acquisto di veicoli adibiti al trasporto pubblico locale così come indicato ai sensi dell'art. 2 comma 4 del Decreto MIMS n. 530/2021;

Ritenuto pertanto necessario, per tutto quanto sopra indicato, redigere un'apposita Convenzione sottoscritta da Comune Modena in quanto beneficiario del finanziamento, aMo S.p.a., quale titolare del vigente contratto di servizio TPL del bacino provinciale di Modena e SETA S.p.A., quale Gestore del Servizio come stabilito ai sensi dell'art. 2 comma 3 del Decreto MIMS n. 530/2021, allegata alla presente deliberazione quale sua parte integrante e sostanziale;

Richiamato l'art. 48 del D.Lgs. n. 267/2000 T.U. Ordinamento EE.LL.;

Visto il parere favorevole della Direttrice Generale, d.ssa Valeria Meloncelli in ordine alla regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa ai sensi degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1° del D.lgs. n. 267/2000, T.U. Ordinamento EE.LL.;

Visto il parere favorevole del Ragioniere Capo, dott.ssa Stefania Storti, espresso in merito alla regolarità contabile ai sensi degli artt. 49, comma 1, e 147 bis, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, T.U. Ordinamento EE.LL.;

Ad unanimità di voti favorevoli espressi in forma palese;

D e l i b e r a

- di approvare lo schema di convenzione, allegato alla presente deliberazione quale sua parte integrante e sostanziale, da sottoscrivere con aMo S.p.a. in qualità di titolare del contratto di servizio per il trasporto pubblico locale nel bacino di Modena e con SETA S.p.a., Gestore del Servizio, redatto ai sensi dell'art. 2 comma 3 e dell'art. 2 comma 4, del Decreto MIMS n. 530/2021 e finalizzato all'acquisto di autobus da destinare al servizio urbano ad alimentazione elettrica o ad idrogeno e la realizzazione delle opere complementari;

- di dare atto che il contributo ministeriale assegnato al Comune di Modena è pari a € 8.268.448,00 verrà trasferito ad aMo S.p.a. al fine di realizzare le prestazioni oggetto della convenzione nel rispetto del D.M. 530/2021 e di quanto definito nelle modalità operative del PNRR, come disciplinato nella convenzione allegata;

- di prevedere una quota di cofinanziamento da parte del Comune di Modena, pari a € 300.000,00, subordinatamente alla previsione della relativa spesa negli strumenti di programmazione 2023/2025 del Comune di Modena e alla disponibilità della relativa fonte di finanziamento;

- di dare atto:

= che la suddetta convenzione verrà sottoscritta, per il Comune di Modena, dalla Direttrice Generale d.ssa Valeria Meloncelli;

= che referente del Comune di Modena per la presente Convenzione è l'ing. Maria Sergio Dirigente del settore Pianificazione e Gestione del territorio;

- di dare atto di procedere alla correzione di eventuali errori o di apportare modifiche non sostanziali ai contenuti della convenzione qualora ritenuto necessario.

Inoltre

LA GIUNTA COMUNALE

Stante l'urgenza di rispettare il cronoprogramma dell'intervento finanziato dal PNRR;

Visto l'art. 134 c. 4 del D.Lgs. n. 267/2000, T.U. Ordinamento EE.LL.;

Ad unanimità di voti favorevoli espressi in forma palese;

D e l i b e r a

Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile.

Letto, approvato e sottoscritto con firma digitale:

Il Sindaco
MUZZARELLI GIAN CARLO

Il Segretario Generale
DI MATTEO MARIA